

Procura della Repubblica di Latina
Atto di Esposto

PROCURA DELLA REPUBBLICA - LATINA
DEPOSITATO / PERVENUTO
IL 11/08/2020



Il sottoscritto Sig. Giovannoni Remo, nato a Roma il 02.06.1951, e residente in Aprilia, via Bruxelles n. 21, int. 13, assistito e difeso dall'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma, e domiciliato presso il suo studio di Latina, Via Cairoli n. 10, pec: eziobonanni@ordineavvocatiroma.org, con il presente atto

Espone

Quanto segue con ogni conseguenza di legge:

il sottoscritto Sig. Giovannoni Remo è un aderente all'Osservatorio Nazionale Amianto, che è un'associazione di categoria rappresentativa delle vittime dell'amianto e di altri cancerogeni, che ha collaborato e collabora con tutte le istituzioni, al fine di debellare la piaga dell'amianto e di altri cancerogeni nocivi in Italia.

L'ONA- Osservatorio Nazionale Amianto – ONA Onlus, ha sede legale in Roma, Via Crescenzo, n.2 – 00193 (Codice Fiscale: 97521310587), di cui il Presidente è l'Avv. Ezio Bonanni. Nasce per raccogliere la sofferenza, il disagio e le difficoltà dei lavoratori esposti all'amianto e degli altri cancerogeni e dei loro familiari, troppo spesso lasciati soli ad affrontare le conseguenze di quello che non potrà mai, per sua natura, essere definito un "problema privato".

L'ONA è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate con prot. 79949 del 6 Dicembre 2010; accreditata dal Ministero della Salute nell'Elenco in rete del volontariato della salute; iscritta al n. 852 dell'Albo delle Associazioni della Provincia di Roma con determina n. 1849 del 22.04.2013 ed ha interesse ad agire in sinergia con la confederazione sindacale a livello nazionale, avente finalità coerenti e confacenti all'applicazione dei principi costituzionali di tutela della persona umana e del lavoro, dell'ambiente e della salute, contro l'amianto e altri cancerogeni.

Gli scopi, i contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia. Essa promuove e tutela la salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana; persegue scopi di rappresentanza, tutela, assistenza morale e materiale dei lavoratori esposti ad amianto, ad altri patogeni e cancerogeni ed altri rischi professionali, nonché delle vittime dell'amianto e di altri cancerogeni e dei loro familiari; tutela i diritti costituzionalmente garantiti a ogni persona, con particolare riferimento alle lavoratrici, ai lavoratori e alle persone che, loro malgrado, sono escluse, emarginate e discriminate a causa di ragioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, persegue le finalità consacrate nella Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Con riferimento a tali finalità dell'ONA, e con riferimento anche ai danni che il sottoscritto ha subito pure direttamente, perché abitante in Aprilia, Via Bruxelles, n. 21, int. 13, il sottoscritto Sig. Giovannoni Remo, intende formulare istanza di giustizia con riferimento al pauroso incendio che si è verificato presso lo Stabilimento Laos di Aprilia.

Un inferno di fuoco e rifiuti ad Aprilia in Via dei Giardini, nella zona artigianale dove, da domenica sera, una gigantesca nube nera, visibile a km di distanza, si è alzata in cielo dal deposito della Laos, azienda che si occupa dello stoccaggio dei rifiuti. Per più di 24 ore, diverse squadre dei Vigili del Fuoco, supportate da 5 autobotti, hanno operato senza sosta per spegnere le altissime fiamme presenti all'interno della struttura.

I cittadini hanno preso atto dell'ordinanza del sindaco n. 198 del 10.08.2020, che si intende qui riscritta ed a cui si attinge il concreto danno che anche il sottoscritto ha subito.

Al di là delle paludate formule giuridiche utilizzate dal Sindaco di Aprilia, Antonio Terra, occorre in questa sede rimarcare al Sig. Procuratore della Repubblica di Latina l'inefficacia dei sistemi precauzionali, preventivi, rispetto a tali condizioni di rischio, ben note e denunciate dall'ONA, anche in occasione dell'incidente Eco X, per cui vi è stata la sentenza penale di condanna del Tribunale di Velletri.

Si evidenzia che al di là dell'intervento del Sindaco, che ha evacuato le famiglie e chiesto ai cittadini di *"tenere le finestre chiuse per precauzione, in attesa dei risultati dei rilievi fatti dall'ARPA Lazio"*, che sta monitorando la situazione e registrando il livello di inquinamento dell'aria, sussiste, comunque, un danno all'ambiente, rappresentato da un pericolo concreto, i cui effetti devastanti perdureranno anche a seguito dello spegnimento del rogo, per via delle sostanze tossiche e nocive disperse dalle immissioni dei fumi.

Si evidenzia che anche il fatto di tener chiuse le finestre e le porte e di circolare con dispositivi di sicurezza per difendere le vie respiratorie, costituisce un pregiudizio ingiusto ed ingiustificato: siamo di fronte ad un deposito di rifiuti, ed è per questo motivo che è dovere dell'autorità giudiziaria compiere le ulteriori indagini necessarie, al fine di verificare la sussistenza di dispositivi di sicurezza che i vertici della società LAOS, avevano l'obbligo di adottare.

Per tali motivi, il sottoscritto Sig. Giovannoni Remo, in proprio e come rappresentante dell'ONA, con il presente atto

chiede

Che il Sig. Procuratore della Repubblica verifichi se nei fatti esposti ci siano estremi di reità, e in caso positivo, identifichi i responsabili, e li sottoponga a procedimento penale per le ipotesi che ritenesse di giustizia, con subsunzione nella fattispecie nel nome e nel *iuris* affidata all'autorità giudiziaria con ogni vittoria di giustizia e di ragione.

Il sottoscritto, **Sig. Giovannoni Remo**, chiede, *ex art. 408, co. 2, c.p.p.* di essere avvisato in caso di richiesta di archiviazione al fine di proporre motivata opposizione alla citata richiesta ed ottenere il rinvio a giudizio dei responsabili.

Il sottoscritto, **Sig. Giovannoni Remo**, chiede, *ex art. 406, co. 3, c.p.p.* di essere avvisato nel caso in cui venga richiesta la proroga del termine di indagini, al fine di poter depositare memorie *ex art. 406, co. 3, c.p.p.*

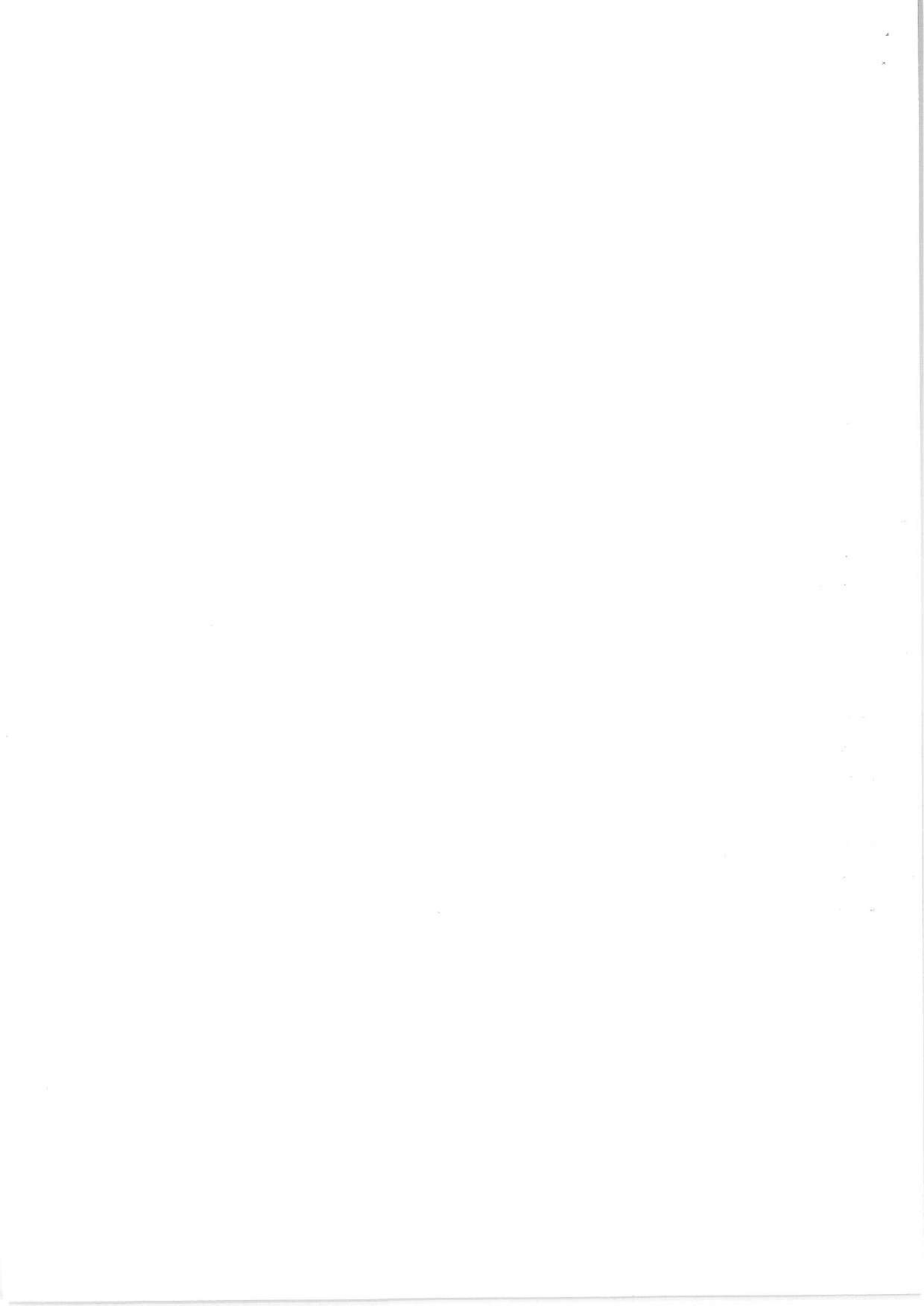
Il Sig. Giovannoni Remo nomina quale suo procuratore e difensore, l'Avv. Ezio Bonanni del Foro di Roma, al quale conferisce ogni più ampio potere e facoltà di legge, ivi compresa la facoltà di opporre la richiesta di archiviazione ed ogni altro potere, nessuno escluso.

Si allega:

1. Comune di Aprilia, ordinanza del Sindaco del 10.08.2020.

Latina, 11.08.2020

Sig. Giovannoni Remo
In proprio e quale aderente ONA





COMUNE DI APRILIA
(Provincia di Latina)

ORDINANZA N. 198

Data: 10/08/2020

Staff del Sindaco

ORDINANZA DEL SINDACO

Assunta il giorno DIECI del mese di AGOSTO dell'anno DUEMILAVENTI dal Sindaco.

Oggetto:

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE CONSEGUENTE ALL'INCENDIO SVILUPPATOSI PRESSO L'IMPIANTO DELLA LOAS ITALIA S.R.L. IN VIA DELLA COOPERAZIONE NN. 56-62

IL SINDACO

TERRA ANTONIO

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 le Ordinanze Contingibili ed Urgenti, sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale e di tutela della salute e della pubblica incolumità;
- nella serata del 09/08/2020 si è sviluppato un incendio di ingenti proporzioni presso l'impianto di smaltimento e recupero rifiuti gestito dalla Società LOAS Italia S.r.l., ubicato nel territorio di Aprilia in Via della Cooperazione nn. 56-62 e per il quale la Provincia di Latina ha rilasciato *Autorizzazione Unica per Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 prot. n. 87882 del 30/12/2009 Reg. di Settore n. 340;*

CONSIDERATO CHE

- la tipologia dei materiali bruciati nell'incendio potrebbe aver determinato la presenza di sostanze tossiche all'interno dei fumi sprigionati ed in grado di inquinare le matrici ambientali aria e soprassuolo nonché i prodotti agricoli vegetali ed animali;
- l'eventuale presenza di detti pericolosi inquinanti costituisce situazione di grave rischio per la salute pubblica e per l'ambiente;

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Latina trasmessa al Settore VIII – U.O. Ambiente ed Ecologia prot. n°61135 del 10/08/2020 e le successive due note di integrazione trasmesse in pari data, con le quali si riportano le prime indicazioni in ordine alle iniziative da intraprendere, finalizzate alla verifica dello stato dei luoghi con particolare riguardo all'impatto dell'incendio sulla qualità dell'aria nella zona interessata, oltre che nelle zone limitrofe;

RILEVATO CHE

- nelle more dell'acquisizione dei dati, da parte degli organi competenti, relativi alle analisi sulle matrici ambientali acqua, aria e suolo, risulta necessario intervenire con urgenza al fine di salvaguardare la salute pubblica da ogni possibile pericolo derivante dalla presenza delle sostanze pericolose depositate sul terreno e sulle piante;
- sussistono i presupposti della contingibilità e dell'urgenza, tenuto conto del potenziale pericolo al quale potrebbe essere esposta la collettività sotto il profilo igienico-sanitario, per la possibile presenza di sostanze pericolose derivanti dalle esalazioni dell'incendio, con pregiudizio per la salute della popolazione e dell'ambiente circostante;

VISTI

- l'art. 7 "Principio di precauzione" del Reg. (CE) n. 178/2002/CE, secondo cui al comma 1, qualora, in circostanze specifiche a seguito di una valutazione delle informazioni disponibili, venga individuata la possibilità di effetti dannosi per la salute ma permanga una situazione d'incertezza sul piano scientifico, possono essere adottate le misure provvisorie di gestione del rischio necessarie per garantire il livello elevato di tutela della salute che la Comunità persegue, in attesa di ulteriori informazioni scientifiche per una valutazione più esauriente del rischio;
- al comma 2, le misure adottate sulla base del paragrafo 1 sono proporzionate e prevedono le sole restrizioni al commercio che siano necessarie per raggiungere il livello elevato di tutela della salute perseguito nella Comunità, tenendo conto della realizzabilità tecnica ed economica e di altri aspetti, se

ORDINANZA Sindacale N. 198 DEL 10/08/2020

pertinenti; tali misure sono riesaminate entro un periodo di tempo ragionevole a seconda della natura del rischio per la vita o per la salute individuato e del tipo di informazioni scientifiche necessarie per risolvere la situazione di incertezza scientifica e per realizzare una valutazione del rischio più esauriente;

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", il quale stabilisce espressamente al comma 5, primo periodo, che, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;

VISTO l'art. 32 "Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria" della legge 23/12/1978, n. 833 e s.m.i., recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*", il quale, al terzo periodo, stabilisce espressamente che nelle materie di igiene e sanità pubblica sono emesse dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla Regione o a parte del suo territorio comprendente più Comuni e al territorio comunale;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra detto, di adottare, in via precauzionale, apposita ordinanza contingibile ed urgente, con i poteri del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica della popolazione del territorio comunale di propria competenza;

su proposta del Dirigente della U.O. Ambiente ed Ecologia - Settore VIII e richiamate le note del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL di Latina

ORDINA

per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, sul territorio del Comune di Aprilia, per un raggio di 2 km dalla sede dell'incendio, a far data dalla pubblicazione della presente ordinanza, in via precauzionale, in attesa che gli Enti competenti svolgano tutte le necessarie ulteriori verifiche volte ad individuare la portata dell'inquinamento e l'estensione dell'area interessata:

1. il divieto di raccolta, vendita e consumo di prodotti vegetali quali frutta e verdura, nonché tutti i prodotti di origine animale (latte e derivati) provenienti dall'area come sopra individuata;
2. il divieto, in via precauzionale, di effettuare pascoli itineranti e l'obbligo di mantenere gli animali da cortile "in stabulazione chiusa";
3. la chiusura delle eventuali attività commerciali presenti nella zona;
4. alla popolazione residente nell'area interessata di allontanarsi dalla propria abitazione e/o di mantenere chiuse le finestre, al fine di prevenire il possibile passaggio di inquinanti, compresi gli impianti di areazione forzata;
5. di provvedere al lavaggio, esclusivamente con acqua, delle superfici esterne ed oggetto di accumulo di polveri, evitando getti che possano rimettere in circolo le medesime e la sostituzione/manutenzione dei filtri e il lavaggio delle condotte negli impianti di condizionamento o areazione forzata;
6. la presente ordinanza è efficace dalla data di pubblicazione della stessa all'albo pretorio informatico di questo Ente e sino al momento dell'avvenuta comunicazione, da parte delle Autorità pubbliche competenti preposte alle attività di controllo e vigilanza, dell'essere venute meno le esigenze precauzionali di carattere igienico-sanitario poste a fondamento del presente atto, facendo comunque salva l'adozione di ogni altro provvedimento integrativo o modificativo del presente, nonché facendo

ORDINANZA Sindacale N. 198 DEL 10/08/2020

salva l'insorgenza di situazioni che possano determinare una differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione del presente provvedimento;

nell'area compresa tra i 2 e 3 km dalla zona l'adozione delle seguenti misure precauzionali:

1. di tenere sotto stretta osservazione i sistemi di filtraggio della climatizzazione nelle attività produttive e commerciali;
2. di invitare la popolazione a rimanere chiusa in casa;
3. di indossare le mascherine all'aperto;
4. di accudire gli animali da stalla;
5. di vietare la raccolta, la vendita e il consumo dei prodotti agroalimentari ivi prodotti;

AVVERTE

- che in caso di inosservanza alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento si procederà a norma di legge ai sensi dell'art. n.650 del Codice Penale.

DA MANDATO

- al Comando di Polizia Locale del Comune di Aprilia di effettuare i controlli ritenuti necessari al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni imposte, informando il Settore VIII – U.O. Ambiente ed Ecologia;
- alla ASL di Latina e ad ARPA Lazio, di relazionare al Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia in merito al permanere delle condizioni rilevate, all'esito delle misurazioni che verranno svolte successivamente nell'area interessata dall'incendio;

INFORMA

- che ai sensi e per gli effetti di legge, avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso presso il T.A.R. Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

DISPONE

- che il presente provvedimento sia pubblicato sull'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale del Comune di Aprilia ai fini della notifica ai cittadini residenti nella zona interessata dalla prescrizione e trasmessa a mezzo PEC:
 - alla Prefettura – Ufficio Territoriale per il Governo di Latina, prefettura.preflt@pec.interno.it;
 - Questura di Latina, urp.quest.lt@pecps.poliziadistato.it;
 - alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Politiche Abitative – Area Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica Siti Inquinati, infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it;
 - alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it;
 - al Comando della Polizia Locale del Comune di Aprilia, poliziale@pec.comune.aprilia.lt.it;
 - al Settore VIII – U.O. Servizio Ambiente ed Ecologia, ambienteedecologia@pec.comune.aprilia.lt.it;
 - all'ARPA LAZIO – Sezione di Latina, sededilatina@arpalazio.legalmailpa.it;
 - alla ASL di Latina – Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sanità Pubblica,

ORDINANZA Sindacale N. 198 DEL 10/08/2020

protocolloaoo10@pec.ausl.latina.it;

- che alla presente ordinanza venga data la più ampia diffusione attraverso i mezzi di informazione ritenuti più idonei, tra i quali il sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.aprilia.lt.it.

IL SINDACO

Antonio Terra

